

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 54 DELL'ADUNANZA DEL 20 DICEMBRE 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Carlo Testa, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetero.

Decreto Monti. Norme sulla soppressione delle normative rilevanti per gli Ordini forensi. Proposta di convocazione di un Congresso Straordinario dell'Avvocatura e iniziative di protesta

- Il Presidente comunica di aver partecipato stamane alla riunione del Consiglio Nazionale Forense riservata ai Presidenti degli Ordini e riferisce in proposito. Comunica che il Presidente Alpa ha riferito del proprio incontro con il Ministro della Giustizia e che è apparso molto deluso, visto che il tema del riordino degli Ordini professionali potrebbe essere avocato al Ministro Passera e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Catricalà. Comunica, altresì che, verosimilmente, il Consiglio Nazionale Forense convocherà un Congresso straordinario per la primavera del prossimo anno e, infine, riferisce che si è anche parlato della possibile (ma improbabile, allo stato) proroga dei Consigli dell'Ordine attualmente in carica, in attesa dell'emanazione del Regolamento governativo di Riforma degli Ordinamenti professionali. Conclude che i Presidenti del Consiglio Nazionale Forense e dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, hanno riferito che chiederanno un incontro con il Governo nel prossimo mese di gennaio.

Aggiunge, infine, che il Presidente Alpa ha promesso di tenere informati gli Ordini di ogni sviluppo, e ciò al di là delle prossime elezioni per il rinnovo degli stessi. Sul punto, precisa il Presidente Conte che, alla luce di ciò, l'Ordine di Roma non può restare inerte e deve assolutamente prendere una posizione forte e vibrante, di rilevante protesta anche acquistando pagine dei quotidiani a massima tiratura nazionale e, comunque, mobilitando l'Avvocatura romana.

Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e i Consiglieri Arditi di Castelvetero, Cipollone, Condello, Fasciotti, Nesta, Rossi, condividono la proposta del Presidente che incita il Consiglio a fare qualcosa di forte per replicare al Governo attuale, che attacca, in ogni occasione, l'Avvocatura.

Il Consigliere Barbantini osserva che, se è questa l'impressione del Presidente del Consiglio Nazionale Forense, ritiene inopportuno continuare un dialogo con il Governo sul tema.

Il Consigliere Testa ritiene che, in un momento del genere, non ci si dovrebbe piegare al carattere remissivo degli Organismi di rappresentanza dell'Avvocatura. Opina che sia necessario assumere una iniziativa forte, quanto meno da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, che arrivi direttamente alla cittadinanza.

Il Presidente replica che iniziative tipo astensione e/o sciopero, stante il contesto in cui siamo ora, sono destinate al fallimento e possono essere additate come espressioni di una difesa corporativa, soprattutto gli scioperi indetti dall'O.U.A. ci hanno insegnato che sono destinati ad un flop totale.

Il Consigliere Testa si domanda se non sia il caso di impegnare l'Avvocatura per "attaccare" il Governo in carica, chiedendo che venga approvata la Riforma professionale forense, che giace alla Camera e che fu approvata un anno fa dal Senato.

Il Presidente esprime l'idea che l'unico gesto concreto e drastico sarebbero le dimissioni in massa dei Consiglieri degli Ordini italiani. Altre idee, che portino a iniziative "concrete", non ve ne sono se non quella di acquistare delle pagine di quotidiani ad altissima tiratura e poi chiedere all'Avvocatura

romana una mobilitazione eclatante, all'interno degli Uffici giudiziari.

Il Consigliere Nesta osserva che, in questo momento epocale, è arduo trovare soluzioni che arginino questo attacco, che non è solo agli Ordini, ma alla stessa essenza della nobilissima professione forense. Tuttavia, non ritiene giusto non tentare qualche iniziativa di protesta, ma l'idea di riflettere, al fine di studiare una strategia, non deve essere scartata a priori, senza essere, comunque, eccessivamente ottimisti. Se è vero che al Governo si discute sulle liberalizzazioni, è anche innegabile che debba essere il Presidente della Repubblica a far rilevare l'incostituzionalità delle norme della legge di stabilità, per palese contrasto con l'art. 117 Cost.: in questo senso vanno, quindi, edotti i Parlamentari e incalzati al riguardo. Esiste un profilo di incostituzionalità anche nei riguardi delle ultime innovazioni contenute nel c.d. Decreto "Salva-Italia", posto che l'estinzione del Consiglio Nazionale Forense, giudice speciale vero e proprio, comporterebbe una violazione del principio della riserva di legge. E', poi, necessario rivendicare la specificità della professione forense, il cui insopprimibile ruolo (espressione del diritto di difesa) è coperto dal disposto di cui all'art. 24 Cost., al pari di ciò che prevede l'art. 42 sulla professione medica, a tutela del diritto alla salute. Deve essere, quindi, studiata un'adeguata strategia che arrivi sino al popolo, messa a punto dall'Ordine di Roma, se gli altri si perdono in chiacchiere inutili.

Il Consigliere Segretario e il Consigliere Rossi si dichiarano d'accordo con l'intervento del Consigliere Nesta.

Il Consigliere Tesoriere propone di mettere a punto un dossier, snello ma deciso, da inviare a tutti i Parlamentari e di organizzare una mobilitazione generale che richiami i mass media.

Il Consigliere Condello comunica che, dai dati della Cassa Forense, emerge che poco più di 3.000 avvocati italiani guadagnano di più della restante parte dei Colleghi: sono anche costoro, a suo modo di vedere, che stanno facendo pressioni, con la Confindustria, affinché passi il concetto della liberalizzazione della professione. Si dichiara d'accordo ad assumere iniziative, ma esprime parere contrario all'acquisto delle pagine di quotidiani.

Il Consigliere Segretario continua a pensare che sia indispensabile sensibilizzare la più alta carica dello Stato, visto che l'attuale Governo è espressione di un suo autorevole intervento sulla politica.

Il Consigliere Rossi si dichiara d'accordo, ma opina che è necessario mobilitarsi anche fisicamente, pur rischiando di essere accusati di ostacolare le attività giudiziarie.

Il Consigliere Cassiani esprime consenso all'intervento del Consigliere Nesta, ovverosia, che occorra partire da iniziative di ordine tecnico, ma poi che sia necessario affiancare l'Ordine con il parere di alcuni saggi, che possano fornire adeguati contributi in favore della tutela del diritto di difesa.

Il Consigliere Di Tosto, pur ritenendo che non sussista una ricetta magica in merito, considera che l'esperienza insegna che le serrate dei penalisti e dei difensori d'ufficio, hanno prodotto risultati concreti quando sono arrivate a bloccare le attività processuali e, comunque, l'idea del Presidente Conte di acquistare delle pagine di quotidiani è positiva.

Il Consigliere Tesoriere ritiene giunto il momento che sia il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma a proclamare l'astensione.

Il Consigliere Segretario ritiene che la migliore ipotesi sia quella proposta dal Presidente, ovvero di una protesta sulla stampa e quella di proporre una mobilitazione agli avvocati romani.

Il Consigliere Nesta condivide, proponendo che il Consiglio deliberi subito sul punto, rinviando all'ultima adunanza dell'anno la predisposizione del testo del manifesto aperto, che sarà pubblicato sui quotidiani.

Il Consiglio delibera di acquistare una pagina su 4 quotidiani nazionali di maggiore tiratura, al fine di pubblicare un comunicato, il cui testo verrà approvato alla prossima adunanza che fissa, sin

d'ora, per giovedì 29 dicembre 2011 alle ore 13.00. Nel comunicato, verrà anticipato che l'Ordine di Roma indirà una manifestazione pubblica nazionale per la metà del prossimo mese di gennaio.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e ne dispone l'invio a tutti gli Ordini italiani, al Consiglio Nazionale Forense e all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana.

Comunicazioni dei Consiglieri

- I Consiglieri Di Tosto, Vaglio e Cerè, in merito alla comunicazione del Consigliere Gianzi del 15 dicembre 2011, precisano di aver ricevuto delle accuse irrisuolte e prive di alcun contenuto.

Il Consigliere Gianzi si è permesso di rimproverare i Consiglieri Vaglio, Di Tosto e Cerè per aver espresso il proprio voto contrario alla cena offerta dal COA ai Componenti delle Commissioni e poi di aver partecipato alla cena, inoltre di aver tenuto dei convegni con il contributo economico dei colleghi.

I Consiglieri Vaglio, Di Tosto e Cerè hanno espresso il voto contrario alla cena indetta dal COA e deliberata dalla maggioranza per una spesa di circa euro 28.000,00, 940 invitati per 30,00 euro per ogni persona, non per contestare l'operato dei Componenti delle Commissioni, ma avrebbero preferito destinare tale somma al fondo di solidarietà per i colleghi bisognosi.

Dispiace rilevare che la comunicazione del Consigliere Gianzi ha solo scopo elettorale nel tentativo di screditare l'immagine dei Consiglieri della minoranza consiliare.

Nel corso della cena con i Componenti delle Commissioni abbiamo potuto, nostro malgrado, verificare che si trattava di un incontro con altri scopi, tanto che sono stati chiamati al centro della sala, i Consiglieri di maggioranza ed i candidati della loro lista.

I Consiglieri Vaglio, Di Tosto e Cerè hanno partecipato alla cena raccogliendo l'invito del Presidente che aveva richiesto la presenza di tutti i Consiglieri, nessuno escluso.

In merito all'accusa di svolgere corsi a pagamento, i Consiglieri Vaglio, Di Tosto e Cerè rappresentano che, per scelta del Presidente, sono stati privati di qualsiasi Commissione e quindi, nell'impossibilità di utilizzare i mezzi del Consiglio dell'Ordine, si sono visti costretti prima a richiedere l'Auditorium della Cassa Forense e poi a fare la "colletta" con i colleghi per pagare il Teatro dal 1° gennaio 2011.

Tali circostanze sono ben note al Consigliere Gianzi ed a tutti i Componenti della maggioranza.

Il Consigliere Rossi si limita a verificare che, tale comunicazione, avviene a valle di una discussione che è relativa alla "imminente morte" dell'Avvocatura e rimane sconcertata. Rettifica, comunque, gran parte delle deduzioni ora ascoltate, posto che nessun Consigliere di maggioranza fu chiamato al centro della sala della cena offerta ai Commissari (dove v'erano solo le cariche consiliari) e rileva che se alcuna Commissione è stata attribuita ai Consiglieri Cerè, Di Tosto e Vaglio è perchè, al momento in cui furono assegnate le Commissioni, costoro erano assenti per loro scelta (ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio proposto dai Consiglieri Cassiani e Cerè avverso la convocazione del Consiglio, poi rigettato).

Il Presidente, alla luce della comunicazione dei tre Consiglieri, dichiara di aver finito le parole e di non volere aggiungere altro.

I Consiglieri Cipollone e Nesta esprimono anche loro il proprio sconcerto per tale comunicazione soprattutto dopo quanto deliberato dal Consiglio sull'attacco del Governo all'Avvocatura.

Il Consigliere Tesoriere contesta quanto dedotto dai tre Consiglieri suddetti, ribadisce la fondatezza della propria comunicazione della scorsa adunanza, ritiene che le giustificazioni degli stessi tre Consiglieri siano del tutto insufficienti ed anche lui rimane basito per l'inappropriata comunicazione dopo la delibera così importante relativa al Governo Monti.

Il Consigliere Di Tosto ritiene false e menzognere le affermazioni svolte alla scorsa adunanza dal

Consigliere Tesoriere e lo ribadisce nuovamente, con riferimento al fatto che egli non avrebbe dovuto partecipare alla cena per i Commissari e che egli svolga corsi a pagamento.

Il Consigliere Tesoriere, preso atto delle accuse ora mosse dal Consigliere Di Tosto, considerato che ha ricevuto un esposto disciplinare a Perugia dal Consigliere Cerè e una denuncia dal Consigliere Di Tosto, si riserva e dà comunicazione, ex art. 22 Codice Deontologico Forense, di proporre querela per diffamazione per le offese ora ricevute innanzi al Consiglio (diffamazione aggravata per essere state le stesse diffuse durante l'adunanza di un Ente pubblico).

Il Consigliere Di Tosto, visto che il Consigliere Tesoriere ha ricevuto una querela da egli Consigliere Di Tosto, chiede di precisare quali sono stati i motivi della stessa.

Il Consigliere Tesoriere non intende replicare più al Consigliere Di Tosto e si riserverà di farlo nelle sedi opportune.

Prende la parola il Consigliere Fasciotti il quale esprime tutta la propria amarezza e sbalordimento per la comunicazione dei tre Consiglieri dopo la delibera sull'Avvocatura, rilevando che ai suddetti tre Consiglieri sfugge il drammatico momento dell'Avvocatura stessa, pensando sempre e comunque alle elezioni di gennaio.

Il Consigliere Barbantini chiede che venga chiusa la discussione.

Il Consigliere Rossi chiede anch'essa al Presidente di chiudere la discussione.

Il Presidente invita il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Di Tosto a tacere, ordinando procedersi oltre.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 25)

(omissis)

Passaggi dalla Sez. Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 11)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 1)

(omissis)

Abilitazioni (n. 4)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 10)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 4)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 1)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 7)

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere informa il Consiglio che, sulla base delle stime attuali, l'esercizio 2011 si chiuderà con un avanzo positivo, che potrà essere quantificato solo dopo le registrazioni relative al mese di dicembre. Tuttavia, si segnalano i seguenti capitoli che presentano maggiori spese rispetto al preventivo.

Il Consigliere Tesoriere propone di effettuare le seguenti variazioni di bilancio:

USCITE

Categ.	Descrizione	Variazioni -	Variazioni +
10/02/02	Lavoro straordinario		20.000,00
10/02/03	Oneri previdenziali		35.000,00
10/04/04	Rappresentanza		32.000,00
10/04/14	Stampa riviste e varie		30.000,00
10/04/24	Manifestazioni sociali		40.000,00
10/04/06	Spese per pulizia locali	7.000,00	
10/04/07	Manutenz. Riparaz. locali	30.000,00	
10/04/08	Manutenzione macchine	30.000,00	
10/04/12	Assemblee	10.000,00	
10/04/19	Aggiornamento professionale	40.000,00	
10/04/27	Realiz. e gestione servizi	40.000,00	
	Totali	157.000,00	157.000,00

Il Consigliere Cerè dichiara di essere contraria, unitamente al Consigliere Vaglio. Da parte di taluni Consiglieri si chiede al Consigliere Cerè di esplicitare le ragioni, tecnico-giuridico-contabili, a supporto del voto contrario.

In assenza di risposta si procede a votazione.

Il Consigliere Cerè chiede al Consigliere Tesoriere spiegazioni circa i capitoli di spesa.

Il Consigliere Tesoriere replica al Consigliere Cerè che tutti i Consiglieri avevano a disposizione, presso l'Ufficio competente, le variazioni di bilancio, di cui tutti erano informati. Se il Consigliere Cerè non ha provveduto ad informarsi è un problema suo.

Segue discussione tra il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Cerè nella quale il Consigliere Cerè si rivolge allo stesso Consigliere Tesoriere con le seguenti parole: “mio marito ti si compra”.

Il Consiglio approva le variazioni di bilancio proposte.

Approvazione del verbale n. 53 dell'adunanza del 15 dicembre 2011

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 53 dell'adunanza del 15 dicembre 2011.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Pratiche disciplinari

Procedimento disciplinare n. (omissis) – Avv.ti (omissis)

(omissis)

Procedimento disciplinare n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sull'articolo pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” del 15 dicembre 2011, dal titolo “Sì della Camera al “Salva-Ordini”” relativo all'approvazione dell'emendamento all'art. 33 che, di fatto, annulla la decadenza delle norme ordinamentali dopo il 13 agosto 2012, prevista dalla manovra bis del 13 agosto c.a. Nello stesso articolo, viene citato l'On.le Paola Severino, Ministro della Giustizia, la quale ha confermato che a gennaio 2012 il Governo avvierà i lavori per completare, entro agosto, l'iter di liberalizzazione degli Ordini professionali.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'articolo pubblicato sul quotidiano “Il Messaggero” del 16 dicembre 2011, dal titolo “Niente ghigliottina per gli Ordini. La strada per cambiare resta in salita – I principi di concorrenza sono già legge, otto mesi per attuarli”. Nell'articolo viene chiarito che il Governo ha ammorbidito la clausola che avrebbe portato all'abolizione automatica degli Ordini professionali e che, a essere cancellate, saranno solo le norme in contrasto con l'apertura al mercato.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'articolo pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero" del 16 dicembre 2011, dal titolo "Finto supervisore avvocato radiato", relativo al procedimento disciplinare nei confronti dell'Avv. (omissis), conclusosi, in soli dieci mesi, con l'irrogazione, allo stesso professionista, della sanzione disciplinare della cancellazione dall'Albo degli Avvocati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Giancarlo Pizzoli, pervenuta in data 15 dicembre 2011, con la quale, nella qualità di Vice Presidente della I Sottocommissione per gli Esami di Avvocato –Sessione 2011- rassegna le proprie dimissioni per incompatibilità.

Il Consiglio nomina, in sostituzione dell'Avv. Giancarlo Pizzoli, quale Vice Presidente della I Sottocommissione per gli Esami di Avvocato –Sessione 2011- l'Avv. Alessandra Gurrieri, con studio a Roma in Via Fasana n. 16.

- Il Presidente comunica che, in data 1° dicembre 2011, è deceduto l'Avv. Carlo Lanza.

Il Presidente lo ricorda con affetto, quale Collega amabile cresciuto in una famiglia di giuristi, nonché quale testimone di valori e principi di verità, giustizia, altruismo e purezza.

Il Consiglio si associa ai sentimenti del Presidente.

- Il Presidente ricorda lo svolgimento della cerimonia di sabato scorso nel corso della quale sono stati premiati gli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, i Magistrati collocati a riposo nell'anno 2011 che hanno raggiunto i più alti gradi e i vincitori della XXXIV Conferenza dei Giovani Avvocati. La manifestazione ha riportato un successo strepitoso in una magnifica cornice, quale quella del Complesso Monumentale del S. Spirito in Saxia, dove sono confluite oltre 500 persone. La giornata di festa si è conclusa con la cena di gala, nel corso della quale sono state consegnate delle somme di denaro devolute in beneficenza in favore del Policlinico Umberto I (rappresentato dal Prof. Moretti, Primario del reparto di Pediatria neonatale) e della Onlus Fabula in Art (impegnata nella costruzione di un villaggio in Madagascar).

La presenza del Sindaco di Roma, On.le Gianni Alemanno, ha impreziosito la serata.

Il Consigliere Fasciotti, pur essendo Consigliere dell'Ordine da diversi anni, riconosce che mai Cerimonia ufficiale del Consiglio, nel periodo che lo riguarda, ha avuto un ambiente e una cornice di persone quali quelle del Complesso Monumentale del S. Spirito in Saxia, nella giornata del 17 dicembre u.s.

Soltanto coloro che hanno partecipato, con spirito obiettivo e non precostituito, hanno apprezzato sia l'aspetto storico monumentale che l'aspetto organizzativo degli eventi che si sono succeduti nella giornata.

I presenti alla Cerimonia hanno apprezzato la scelta logistica di rilevanza storico-architettonica, che ha reso indimenticabile la giornata, arricchita, altresì, dalla visita del Sindaco di Roma.

La cena è stata servita nella Sala a nord, a confine con il Lungotevere, con un servizio di primissimo ordine e di assoluta qualità.

Il Consigliere Fasciotti, immaginando di non essere una voce isolata, sente il dovere di riconoscere sia il merito della scelta logistica che quello dell'organizzazione.

Il Consiglio prende atto.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/ attività formative ed esoneri dalla

formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 15 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Mannocchi & Fioretti dell'attività formativa "Il Concordato e gli accordi di ristrutturazione del debito" che si svolgerà in tre giornate, il 16, 22 e 29 dicembre 2011, della durata complessiva di 12 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- In data 15 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Maresca – Morrico – Boccia e Associati dell'attività formativa "La riforma del welfare previdenziale alla luce del decreto salva-Italia" che si svolgerà in una giornata, il 30 dicembre 2011, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- In data 16 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Forense del convegno a titolo gratuito "Il contratto di lavoro a tempo determinato" che si svolgerà in una giornata, il 13 gennaio 2012, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 24 novembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Alto Commissariato Nazioni Unite Sez. Rifugiati (U.N.H.C.R.), da parte del Consiglio Italiano Rifugiati (C.I.R.), da parte dell'Associazione IUS & NOMOS – Diritto e Formazione, da parte dell'OIM/IOM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e da parte dell'Unione Forense per la tutela dei Diritti dell'Uomo, del convegno a titolo gratuito "Conferenza 2012 in materia di diritto dell'immigrazione e riconoscimento della protezione internazionale" che si svolgerà in una giornata, il 16 febbraio 2012, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Le Toghe", del convegno a titolo gratuito "Il contenzioso bancario – riflessioni normative, giurisprudenziali e tecniche su anatocismo ed usura" che si svolgerà il 18 gennaio 2012, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 16 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Le Toghe", del convegno a titolo gratuito "Il rapporto di agenzia di rappresentanza commerciale" che si svolgerà in una giornata, il 12 gennaio 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa - Assonebb, del convegno a titolo gratuito "Rischi sovrani e nuova regolazione finanziaria: le sfide" che si svolgerà in una giornata, il 19 gennaio 2012, della durata di 5 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 19 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Form. App. S.r.l. e da parte di Justowin, del convegno a titolo gratuito "Le novità in materia di appalti pubblici" che si svolgerà in una giornata, il 19 gennaio 2012, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Pontificia Università Antonianum – Facoltà di Diritto Canonico e da parte dell'Università di Teramo - Facoltà di Giurisprudenza, del convegno a titolo gratuito "La mediazione e la conciliazione quali vie per risolvere le controversie" che si svolgerà in una giornata, il 13 febbraio 2012, della durata di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Economia, del convegno a titolo gratuito "La certificazione dei contratti di lavoro nel contesto dei sistemi di certificazione tra "certezze pubbliche" e "certezze private"" che si svolgerà in una giornata, il 25 gennaio 2012, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università telematica E-Campus, del convegno a titolo gratuito "La rappresentanza istituzionale e politica dell'Avvocatura: Ordine, CNF, OUA" che si svolgerà in una giornata, il giorno 13 gennaio 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio.

- In data 14 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l., del seminario "La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice" che si è svolto in tre giornate, il 15, 16 e 17 dicembre 2011, della durata complessiva di 18 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 20 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Diritto e Scienza S.r.l., del "Corso intensivo di preparazione per magistrato ordinario" che si svolgerà dal 7 febbraio 2012 al 9 maggio 2012, della durata complessiva di 134 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 19 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A., del seminario "Novità in materia di dirigenza" che si svolgerà in due giornate scandibili, il 14 e 15 marzo 2012, della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 19 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A., del seminario "Le più recenti riforme del processo civile aggiornato alla legge di stabilità" che si svolgerà in due giornate scandibili, il 7 e 8 febbraio 2012, della durata complessiva di 11 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 19 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A., del "Corso di preparazione al concorso per procuratore dello Stato 2012" che si svolgerà in 28 giornate

scindibili, dal 14 gennaio al 7 giugno 2012, della durata complessiva di 126 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 19 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A., del seminario "D.P.R. 151/2011 Le nuove regole della sicurezza antincendio" che si svolgerà in un due giornate, il 23 e 24 febbraio 2012, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 28 novembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Noi Conciliamo S.r.l., del "Lawyers in A.D.R.: corso di formazione per Avvocati che assistono le parti in mediazione" che si svolgerà il 13 gennaio 2012, della durata complessiva di 9 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per il corso suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti.. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Arditi di Castelvete, quale Coordinatore della Commissione "Famiglia, Minori e Immigrazione" comunica che il giorno 16 gennaio 2012, è stato organizzato – con la collaborazione dell'Associazione "Differenza Donna", il Convegno dal titolo "Bambini e bambine esposte alla violenza: maltrattamenti in Famiglia".

Il Convegno si terrà presso l'Aula "Unità d'Italia" presso la Corte di Appello di Roma, onde si chiede che all'evento venga data la necessaria divulgazione anche attraverso l'invio di e-mail.

Il Consiglio autorizza.

- I Consiglieri Arditi di Castelvete e Rossi comunicano che il giorno 17 gennaio 2012, hanno organizzato l'incontro di studio sul tema: "Il rapporto avvocato-cliente. Dal primo incontro al pagamento".

Il Convegno si terrà nell'Aula Avvocati del Consiglio, onde si chiede che all'evento venga data la necessaria divulgazione anche attraverso l'invio di e-mail.

Il Consiglio autorizza.

- Il Consigliere Cassiani comunica che è deceduta l'Avv. Teresa Assensio Brugiattelli e che sabato

17 dicembre ha partecipato ai funerali, portando le condoglianze del Consiglio.

La ricorda quale ottimo Avvocato penalista, scrittrice, Presidente delle Donne giuriste e per la partecipazione a molti convegni, anche internazionali, in difesa dell'Avvocatura al femminile.

Il Consiglio si associa.

Organismo di Mediazione Forense di Roma ed Ente di Formazione Forense di Roma

- Il Consigliere Condello, quale Coordinatore dell'Ente di Formazione dei Mediatori Forensi di Roma, accreditato al n. 147 dal Ministero della Giustizia, informa il Consiglio che è necessario replicare il corso di aggiornamento professionale tenuto il 15 dicembre 2011, per consentire agli Avvocati Mediatori, che non hanno partecipato per impegni personali e perchè impossibilitati ad accedere al Teatro a causa di mancanza di posti, di recuperare le quattro ore di aggiornamento.

Il Consigliere Condello evidenzia, inoltre al Consiglio, che molti Avvocati dell'Ordine di Roma, avendo necessità di svolgere il periodo di aggiornamento, ai sensi del D.M. 180/2011, hanno richiesto di poter partecipare ai corsi ufficiali di aggiornamento tenuti dell'Ente di Formazione.

Il Consigliere Condello, considerato che al corso del 15 dicembre 2011, hanno partecipato 450 mediatori dei 650 accreditati, evidenzia che, in relazione alla capienza del Teatro Manzoni, sono disponibili 250 posti e, pertanto, propone di aprire il corso di aggiornamento anche a 250 Avvocati dell'Ordine di Roma, non accreditati all'Organismo di Mediazione Forense di Roma, che devono acquisire i crediti di aggiornamento al fine di mantenere il titolo di mediatore professionista ai sensi del D.M. 180/2010.

Il Corso, di 4 ore (dalle ore 13 alle ore 17), potrà essere svolto presso il Teatro Manzoni, il giorno 20 gennaio 2012. La partecipazione al corso determina il rilascio, da parte dell'Ente di Formazione dei Mediatori, di un attestato di aggiornamento per ore quattro, ai sensi del D.M. 180/2010, anche per i 250 avvocati mediatori accreditati presso altri Organismi.

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio che tutte le funzionalità previste nel sito web dell'Organismo di Mediazione (www.mediazioneforenseroma.it) sono state attivate e che è necessario informare gli Avvocati

Il sistema informatico on line oggi consente:

- l'avvio a distanza del procedimento di mediazione con la possibilità di depositare le istanze, la documentazione e la possibilità di effettuare il pagamento delle spese del procedimento (euro 40,00) con carta di credito;
- l'attivazione del procedimento di adesione da parte dei chiamati in mediazione, con la possibilità di effettuare il pagamento delle spese e delle indennità;
- l'accesso riservato e personalizzato ai Mediatori con la possibilità di visualizzare la documentazione depositata, di accettare l'incarico e di fissare la data del primo incontro;
- l'accesso, per il pubblico, al procedimento per conoscere il nome del mediatore e la data dell'incontro;
- la verifica da parte dei Mediatori del numero degli incarichi assegnati;
- la visualizzazione e la stampa della normativa, della giurisprudenza e della guida con la modulistica.

Il Consigliere Condello ricorda che il portale sulla Mediazione è stato elaborato con l'aiuto di un programmatore, con un costo complessivo di euro 5.000,00.

Il Consiglio ringrazia il Consigliere Condello per la ideazione e per la creazione del portale dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma e autorizza l'invio di una comunicazione in formato

e-mail a tutti gli avvocati.

- Il Consigliere Condello riferisce che, con Decreto Legge in corso di pubblicazione sulla G.U., sono state apportate modifiche all'istituto della Mediazione.

Si riporta estratto della relazione Ministeriale:

“L’art. 13 mira a perfezionare la disciplina della mediazione introdotta nel nostro ordinamento dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28. Si intende rendere maggiormente efficace la disciplina creando un collegamento specifico tra la mediazione demandata dal giudice e la programmazione della gestione del contenzioso civile, introdotta dall’articolo 37, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e rendendo maggiormente tempestiva la sanzione per l’ipotesi di ingiustificata mancata comparizione delle parti dinanzi al mediatore.

Viene posto, infatti, a carico dei capi degli uffici giudiziari l’onere di vigilare sull’applicazione effettiva della condizione di procedibilità prevista dall’art. 5, comma 1, del decreto legislativo e di adottare ogni iniziativa necessaria a favorire l’espletamento della mediazione su invito del giudice, anche nell’ambito dell’attività di pianificazione introdotta dall’art. 37, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e a stabilire, altresì, un obbligo di informazione periodica sugli esiti nei confronti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia.

Viene, inoltre, precisato che la sanzione prevista dall’art. 8, comma 5, del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, a carico della parte costituita che, senza giustificato motivo, non ha partecipato al procedimento di mediazione, deve essere applicata dal giudice con apposita ordinanza non impugnabile e, dunque, non revocabile, pronunciata d’ufficio alla prima udienza di comparizione delle parti, invece che con la sentenza che definisce il giudizio, al fine di garantire una maggiore tempestività e, conseguentemente, una maggiore effettività della sanzione già prevista dall’ordinamento vigente.”

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Condello riferisce che è in preparazione un bilancio analitico relativo al Dipartimento Mediazione e che verrà depositato alla prima adunanza del 2012 dovendo procedere alla chiusura dei conti al 31 dicembre 2011.

Una prima analisi delle entrate, del Dipartimento di Mediazione, evidenziano la situazione contabile come da allegato.

Appare opportuno precisare:

- che, al 19 dicembre 2011, sono state presentate n. 2.630 istanze di avvio di procedura;
- che, il sistema delle indennità, importi variabili in relazione al valore della questione trattata e dai risultati della procedura, non consente di quantificare un esatto bilancio preventivo;
- che, il sistema di pagamento prevede il saldo delle indennità al momento della richiesta del certificato di chiusura del procedimento. Tutto ciò determina una quantificazione delle entrate solo parziale e soltanto con riferimento agli importi versati dalle parti;
- che, alcuni procedimenti vengono abbandonati immediatamente dopo l’avvio e determinano soltanto un’entrata di euro 40,00;
- che, altri procedimenti non trovano l’adesione dei chiamati e determinato solo incasso totale di euro 90,00;
- che, alcuni procedimenti sono gratuiti in quanto la parte è abilitata al Patrocinio a spese dello Stato;
- che, il bilancio evidenzia solo le entrate versate dalle parti e non indica gli importi non versati e

ancora da recuperare.

Il Consiglio prende atto, invitando il Consigliere Condello ad attivarsi con il funzionario del Dipartimento Amministrazione al fine di procedere, quanto prima, al riconoscimento delle indennità in favore dei mediatori.

- Il Consigliere Condello con riferimento alla delibera del 15 dicembre 2011, informa il Consiglio che l'appartamento in Via Attilio Regolo n. 12/D deve essere arredato con tavoli, sedie e scrivanie, disponibili presso il Consiglio perché, in precedenza, utilizzati per i locali di Via Valadier.

Per l'attrezzatura informatica (televisori e computers) sono stati presentati due preventivi.

Il primo dalla Società Soundcity (già fornitore del Consiglio) per euro 1.255,00 oltre IVA e il secondo dalla Società Share Office s.n.c. (già fornitore del Consiglio) per euro 1.096,00 oltre IVA.

Il Consiglio delibera di utilizzare i mobili disponibili e di approvare i preventivi di spesa delle Società Soundcity e Share Office s.n.c., per l'acquisto delle attrezzature informatiche.

Elenco Custodi giudiziari

- Il Consigliere Condello ricorda al Consiglio la relazione trasmessa dall'Associazione Custodi Giudiziari con la quale veniva richiesto agli Ordini (Avvocati e Commercialisti) di valutare la opportunità di predisporre un elenco con massimo 500 professionisti e di adottare alcuni requisiti per la selezione degli ammessi agli elenchi da trasmettere al Presidente del Tribunale e precisamente:

- iscrizione nell'Albo degli Avvocati (e dei Commercialisti) da almeno 10 anni, ovvero appartenenza all'Albo dei CTU contabili da almeno 5 anni;

- non aver compiuto 50 anni di età;

- non avere riportato procedimenti disciplinari e/o condanne penali;

- non svolgere incarichi di fiduciari per Istituti di Credito;

- per i Custodi iscritti nei precedenti elenchi avere svolto nell'ultimo triennio non meno di 7 incarichi e non più di 20;

- per coloro che presentano la domanda per la prima volta, l'aver maturato comprovata esperienza nel settore delle esecuzioni immobiliari e relativamente l'attività del custode delegato, attraverso partecipazioni ai corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale svolti dal Tribunale, dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, o da essi patrocinanti.

Ulteriore criterio da adottare, in considerazione del fatto che il numero dei professionisti dovrà essere necessariamente adeguato al numero di procedure da assegnarsi, potrà essere demandato alla selezione dei nominativi da parte dei Giudici della IV Sezione.

Il Consigliere Condello, in ottemperanza all'incarico ricevuto dal Consiglio, comunica di aver incontrato unitamente al Rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Presidente della Sezione Esecuzioni Immobiliari e il Consigliere Cottone, per un'analisi del numero degli incarichi che sono stati affidati dalla Sezione nel triennio precedente e del numero dei professionisti che hanno ricevuto l'incarico, per tentare di creare un sistema trasparente e di equa distribuzione degli incarichi, da assegnare nel prossimo triennio 2012-2014.

Il Presidente della Sezione e il Dott. Cottone hanno comunicato che, dall'analisi dei dati del precedente triennio, è ipotizzabile che il numero dei professionisti, ai quali attribuire almeno tre incarichi all'anno per creare "interesse" a svolgere le procedure in modo efficiente, potrebbero essere massimo 400.

Il Consigliere Condello propone, allo stato, di aprire il termine per l'accettazione delle domande e di rinviare a una successiva delibera, le modalità per predisporre l'elenco da trasmettere al Presidente

del Tribunale.

Il Consiglio delibera di fissare al 15 febbraio 2012 il termine per la presentazione delle domande di disponibilità ad assumere l'incarico di Custode Giudiziario da parte degli Avvocati iscritti all'Ordine di Roma. La dichiarazione dovrà essere effettuata con le modalità indicate nel modulo che verrà pubblicato sul sito web e inviata via fax o depositata presso la Segreteria dell'Ordine.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente, prima dell'inizio dell'ultimo procedimento disciplinare, esprime tutta la propria amarezza per quanto avvenuto prima del procedimento disciplinare già discusso in quanto, dopo che il Consiglio ha trattato l'urgente, drammatico, devastante tema dell'attacco all'Avvocatura, è stato costretto a riprendere più Consiglieri per aver instaurato un dibattito sterile, inutile e infinitesimale rispetto alle decisioni che l'Ordine dovrà assumere a tutela della categoria.

Il Presidente non intende replicare alcunchè alla comunicazione letta dal Consigliere Di Tosto, come peraltro già verbalizzato, limitandosi a sottolineare che tutto avrebbe voluto vedere oggi, dopo un tema così importante, piuttosto che sentire parlare di una inutile diatriba sulla presenza o meno di questo o di quel Consigliere alla cena offerta ai Componenti delle Commissioni consiliari. Tra l'altro, il Presidente ricorda di aver pregato indistintamente tutti i Consiglieri ad essere presenti, sia alla cena del 14 dicembre, sia a quella delle "Toghe d'oro".

Il Consigliere Vaglio fa presente che tutto questo non sarebbe successo se il Presidente avesse permesso al Consigliere Di Tosto di replicare al Consigliere Gianzi nella scorsa adunanza, come era nel pieno diritto dello stesso Consigliere Di Tosto.

Il Presidente ricorda al Consigliere Vaglio che, nella scorsa adunanza, non si è privato alcuno della parola, ma che erano in attesa molti Colleghi, fuori dall'Aula per un procedimento disciplinare e, per questo, disse al Consigliere Di Tosto che gli avrebbe concesso la parola dopo la trattazione del procedimento: cosa che non è avvenuta, atteso che il Consigliere Di Tosto ha abbandonato l'Aula. Quindi, si è trattato di una scelta del Consigliere Di Tosto, che forse preferiva prepararsi per iscritto quanto oggi ha inteso leggere al Consiglio.

Comunque, il Presidente ribadisce il proprio rammarico per la totale inconferenza del documento "Di Tosto", che si occupa di piccole vicende elettorali invece di prestare attenzione e sensibilità al grave momento che vive l'Avvocatura italiana.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario riferisce di essere stato contattato da una serie di iscritti ai quali è stata recapitata, in data 15 dicembre u.s., una mail a firma dell'Avv. Simone Cruciani che esordisce in questo modo (la si riporta testualmente con tanto di errori di digitazione e di grammatica): "Egredi colleghi, ho avuto la vostra mail da (omissis) che mi ha permesso di chiedervi il vostro aiuto. Oggi E' L'ULTIMO GIORNO PER ESSERE VOTATO ED ESSERE ELETTO ALLA CONSULTA DELL'AVVOCATURA. E' UN'ORGANISMO COLLEGATO ALLA LISTA DEL COLLEGA MAURO VAGLIO ED E' IN SOSTANZA UNA COMMISSIONE DI AVVOCATI CHE RELAZIONERANNO GLI ELETTI AL CONSIGLIO DELL'ORDINE PER TUTTI PROBLEMI CHE

QUOTIDIANAMENTE AFFORNTIMAO NOI TUTTI”.

La mail prosegue con una litania relativa, appunto, ai problemi che affliggono gli avvocati romani (dal monopolio delle agenzie alla scarsa produttività degli uffici giudiziari) e non solo (come gli aumenti del contributo unificato) e si conclude con questo esplicito comunicato: “IO NON CI STO A PAGARE SOLO TASSE, CASSAFORENSE, ICI, IMU, E TUTTO IL RESTO E NON AVERE NIENTE IN CAMBIO E PER QUESTO MI SONO CANDIDATO E VI CHIEDO L'AIUTO A TROVARMICI QUESTI ULTIMI 10 VOTI. MI SERVONO NOME E COGNOME DEI COLLEGHI CON IL NUMERO DI TESSERA E POSSIBILMENTE LA MAIL, POI PROVVEDO IO. NON DOVETE MUOVERVI !SICURAMENTE SONO UN ILLUSO E NON CAMBIERO' NULLA MA IO CI PROVO!!GRAZIE A TUTTI VOI. Avv. Simone Cruciani”.

Il Consigliere Segretario comunica di essere rimasto letteralmente sbalordito dalla parte finale della mail, con la quale in sostanza il mittente incita i destinatari a voler inviare a lui i dati personali che servono per manifestare il voto (seppure in favore di un Organismo privo di alcun riconoscimento, sia giuridico che politico, oltre che -a questo punto- di serietà, almeno da parte del predetto Avv. Cruciani, che lo ha di fatto screditato), in modo da consentirgli di esprimersi la preferenza direttamente a sé stesso, utilizzando appunto le altrui credenziali (una astrusa sorta di voto delegato, per procura implicita!). Se è vero che lo scadimento dei valori nella professione forense, ed in specie di quella dove i numeri degli iscritti sono macroscopici, è sotto gli occhi di tutti, non c'è dubbio, che comunicazioni di questo tenore (in sostanza: “fornitemi i vostri dati e poi voto io, me stesso, al posto vostro, senza che dobbiate scomodarvi!”) fanno ribrezzo e sviliscono, sotto ogni profilo, quelle che sono le virtù dell'avvocato, che deve agire -anche nella vita privata- ispirando il proprio contegno a probità, decoro, lealtà. Incitare i colleghi a voler fornire le proprie “credenziali” onde permettere di esprimere il voto a sé stessi, senza far neppure “scomodare” l'elettore, induce il Consigliere Segretario a ricredersi su un progetto futuristico al quale -proprio per favorire i molti colleghi che trovano disagi a recarsi fisicamente al seggio in occasione delle consultazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine- aveva sinceramente creduto, giungendo finanche a formulare un quesito al Consiglio Nazionale Forense sul c.d. “voto elettronico da studio”. Il proposito dell'autore di quella ignobile mail dimostra che, in effetti (e lo si dice sconsolatamente ...), forse ha davvero ragione quella parte della politica che incita a ritenere non credibile la categoria forense.

Il Consigliere Rossi si dichiara profondamente turbata da questo genere di mail, ma si dice certa che la totalità dell'Avvocatura romana non può, ovviamente, riconoscersi in questo genere di comportamenti.

Il Presidente rimane allibito dal fatto che vi possa essere un iscritto nell'Albo che si metta a “mendicare” voti per via telematica, assicurando gli elettori nell'invitarli a volergli fornire le credenziali per esprimere il voto stesso: siamo giunti ad un punto di degrado tale da non suscitare neppure più riprovevolezza. Propone, comunque, di aprire una pratica di disciplina essendosi, con il contegno predetto, violato il dovere di comportarsi con decoro.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede che la comunicazione venga pubblicata sul sito consiliare.

Il Consigliere Fasciotti si associa.

Il Consiglio, nell'esprimere la propria amarezza per quanto ascoltato e condividendo le considerazioni per le quali il contegno di quell'iscritto debba essere censurato, invita i giovani avvocati a non voler seguire esempi di degenerazione come quelli che può suscitare la lettura della mail di cui alla comunicazione, ma ad ispirare sempre il proprio comportamento ai valori classici della professione forense. Dispone la pubblicazione della presente delibera sul sito web consiliare.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Luigi Marino, Antonio Morgigni,
autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Stefano Aterno, Vice Presidente dell'IISFA –International Information System Forensics Network– Associazione di consulenti, avvocati e forze dell'Ordine, che si interessa di indagini informatiche, pervenuta in data 14 dicembre 2011, con la quale chiede la disponibilità di una sala del Consiglio per il 17 febbraio 2012, dalle ore 14.30 alle ore 18.30, al fine di svolgere un seminario, avente ad oggetto due ore sugli aspetti giuridici delle indagini informatiche oggi utilizzate in ambito investigativo e due ore più tecniche sull'utilizzo dei software utilizzati.

Il Consiglio delibera di verificare previamente la disponibilità della Sala da parte degli Uffici.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Alessandro Bruno, Presidente della ELSA Roma LUISS-Guido Carli –The European Law Students' Association- pervenuta in data 14 dicembre 2011, con la quale chiede il patrocinio e il logo del Consiglio per la manifestazione “III Roma Moot Court Competition”, che avrà inizio a gennaio 2012 e termine al 31 marzo 2012, avente ad oggetto la prima simulazione processuale di diritto processuale civile realizzata in territorio romano.

Il Consiglio delibera la concessione del patrocinio.

- Il Consigliere Segretario riferisce che sono state presentate negli anni 2010/2011, all'esame della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, le domande di iscrizione nell'Elenco degli Arbitri, degli Avvocati Roberto Riano Colelli, Tommaso Longo, Mauro Pelo, Antonio Trillò, Michele Lobianco, Maria Luisa Jaus Richiello, Valentino Capece Minutolo e della Dott.ssa Debora Muzi.

Il Consiglio, essendo ormai in scadenza, sospende l'esame delle istanze e rimettendo al nuovo Consiglio ogni decisione circa la permanenza in vita o meno della Camera Arbitrale consiliare che, a ben vedere, non ha mai funzionato.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Pasquale Rossi, pervenuta in data 15 dicembre 2011, accompagnatoria della copia della delibera di annullamento, da parte del Tribunale Ordinario di Roma, riguardo al provvedimento di ammissione al gratuito patrocinio a favore di “La Capitale S.r.l.” e chiede al Consiglio di prenderne atto.

Il Consiglio prende atto della delibera di annullamento del Tribunale Ordinario di Roma.

- Il Consigliere Segretario comunica che si stanno concludendo le trattative con le OO.SS. per la stipula del contratto integrativo decentrato. Alla prossima adunanza lo schema di contratto, che si dovrebbe siglare il 21 p.v. verrà portato in Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio prende atto.

Il Consigliere Segretario comunica che due unità di personale, assegnate al Dipartimento Mediazione, cesseranno dal servizio il prossimo 31 dicembre e che, quindi, si appalesa necessario sostituirle con altrettanti dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato (sino al 30 aprile p.v.,

dopo di che le decisioni relative spetteranno al nuovo Consiglio).

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Segretario per i necessari incumbenti.

Il Consigliere Segretario comunica di aver rappresentato il Consiglio in occasione della tradizionale Cerimonia dello scambio di auguri natalizi che si è svolta stamane presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

Il Consigliere Segretario comunica che è terminata la fase di correzione degli elaborati scritti relativi al Concorso pubblico per il reclutamento di n. 12 dipendenti di area B. La Commissione ha formato la relativa graduatoria che dovrà essere pubblicata, a norma di bando, sul sito internet consiliare.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente rivolge ai Consiglieri ancora presenti in Aula, il più caloroso augurio di buon Natale.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di 124 proposte di archiviazione e di 9 aperture di procedimento disciplinare.

(omissis)

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 31 pareri su note di onorari:

(omissis)